

La sordità non si vede e solitamente non si accompagna a manifestazioni fisiche, ma è la più diffusa e la meno conosciuta malattia invalidante con effetti psicologici a volte devastanti quali: l'emarginazione e l'analfabetismo.

Basti pensare quanto la sordità, rallentando il processo del linguaggio parlato, renda difficili le relazioni sociali, l'apprendimento scolastico e lo sviluppo culturale provocando un inevitabile senso di solitudine.

*Scrivava Scott-Stevenson “ La sordità è un male tremendo. E' il senso di solitudine, di isolamento che la fa sembrare così, è la mancanza di comprensione da parte di coloro che sentono. Il problema del bambino con una sordità congenita è diverso da quello dell'uomo o della donna con una ipoacusia acquisita dopo gli anni attivi della scuola e della adolescenza. Il duro d'udito che con gli anni ha una ipoacusia progressiva è un altro problema ancora. Ma per tutti l'handicap è uguale: è l' handicap del mondo del silenzio, la difficoltà di comunicazione con il mondo che sente e che parla”.*

Necessaria si ritiene una [diagnosi](#) precoce per poter creare intorno al bambino un ambiente il più possibile favorevole ad un suo armonico sviluppo. Una diagnosi che permetta un responsabile e mirato recupero educativo con mezzi appropriati e consoni al modo di esprimersi del bambino, al fine di condurlo ad una integrazione sociale positiva.

Molto parlare e molto scrivere si è fatto sull'opportunità di insegnare ai bambini sordi [la lingua dei segni](#) piuttosto che la lingua parlata come prima lingua e se fosse più efficace alla loro crescita culturale e comunicativa saper fare la [lettura labiale](#) o interpretare i segni. Molti studiosi hanno abbracciato l'una piuttosto che l'altra teoria; negli ultimi anni però si è affermata con forza l'idea di offrire ai bambini sordi un percorso di crescita bilingue. In questo modo viene offerta al bambino la possibilità di comunicare sia con persone sorde che con persone udenti e di muoversi nella società con maggior autonomia.

Naturalmente molti passi avanti sono stati fatti dal [passato](#) ad [oggi](#) nel campo dell'educazione scolastica dei bambini sordi, uno tra questi, grazie alla legge 104 é la possibilità di avere accanto, nel percorso scolastico, un insegnante sordo o un assistente alla comunicazione. In passato spesso veniva affiancato al bambino sordo un interprete che svolgeva il suo lavoro in maniera neutrale, senza emotività. L'assistente alla comunicazione ha un rapporto più emotivo, oltre a trasmettere il contenuto di terzi deve educarlo alla comunicazione e al rapporto sociale con le altre persone e fa da mediatore tra lo studente e la classe e l'ambiente.

Meglio se l'assistente alla comunicazione è un [educatore sordo](#) perché è l'unico in grado di comunicare con il bambino attraverso una lingua che entrambi conoscono, la [lingua dei segni](#), è in grado di condurlo con senso di realtà alla consapevolezza del suo stato e delle sue reali possibilità.

Accanto alle risorse umane oggi le persone sorde possono utilizzare molteplici strumentazioni e molto materiale reperibile sul web

“In Italia esiste un patrimonio di documentazione storica, culturale e linguistica sui sordi che tuttavia non è conservato e conosciuto in modo approfondito; la stessa lingua dei segni, creata e tramandata all'interno della comunità dei sordi e oggetto di ricerca scientifica da circa un ventennio, è ancora scarsamente e/o superficialmente conosciuta in ambito sociale”.....” Alla fine del 1998, l'Istituto di Psicologia del CNR, in collaborazione con l'[Ente Nazionale Sordomuti](#) (ENS) e con l'Istituto Statale dei Sordi, ha organizzato una [mostra](#) dal titolo “[I segni come parole](#)”. La mostra raccoglie testimonianze grafiche, fotografiche, cartacee, video e informatiche per raccontare e rendere visibile la sordità non soltanto agli studiosi e specialisti del settore, ma anche ad un pubblico più vasto, di persone sorde per una maggior consapevolezza della loro identità culturale e linguistica e di persone udenti, per avvicinarsi al mondo dei sordi e alle sue espressioni più caratteristiche” (AA VV, Tecnologia e Didattica per la sordità, IDD 2001)

Esistono comunque molte [associazioni](#) sparse sul territorio nazionale ed internazionale che a diverso titolo si occupano di raccogliere dati e dare informazioni nei diversi settori interessano l'integrazione sociale della persona sorda

## La diagnosi precoce della sordità

Molti sono i centri specializzati per la diagnosi precoce della sordità e delle patologie della voce e del linguaggio riferite alla stessa e molti sono i centri di rieducazione di soggetti sordi ed audiolesi.

Segnaliamo alcuni siti di centri specializzati nella sordità infantile:

<http://www.ctla.it/chisiamo/>

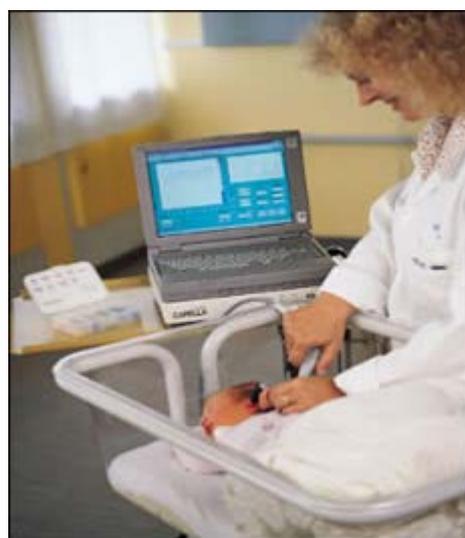
Il CTLA è il Centro di Terapia Logopedica e Audiometria, svolge la sua attività scientificamente qualificata nell'ambito delle patologie della voce del linguaggio, della comunicazione verbale, dell'apprendimento scolastico nell'età evolutiva, adulta e geriatrica

[http://www.presidenza.cnr.it/report2002/pdf/111\\_112.pdf](http://www.presidenza.cnr.it/report2002/pdf/111_112.pdf)

sito che raccoglie le metodiche e le indicazioni sull'uso di tecnologie per la diagnosi estremamente precoce

[http://www.audiologia.it/sordita\\_infantile.htm](http://www.audiologia.it/sordita_infantile.htm)

Questo sito mette in evidenza si come più figure possono concorrere alla diagnosi della sordità infantile



<http://www.kwsalute.kataweb.it/Notizia/0,1044,1037,00.html>

Il sito parla della necessità di una diagnosi in tempo utile per poter modificare la qualità della vita della persona sorda

[http://www.mybestlife.com/ita\\_salute/news/12052000-2.htm](http://www.mybestlife.com/ita_salute/news/12052000-2.htm)

Il sito dà informazioni su un nuovo test (USA) per la diagnosi neonatale. e su a nuova protesi per la sordità

<http://www.euroacustica.it/sordinf.html>

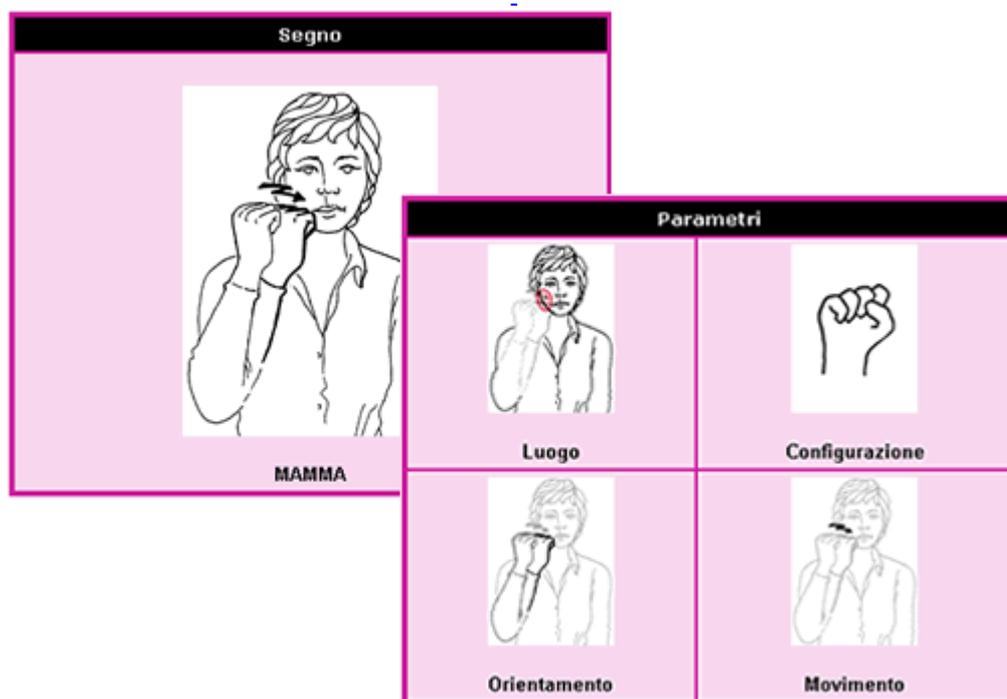
Sito che tratta la necessità della diagnosi precoce per poter prevenire e curare i disturbi del linguaggio

<http://www.ens.it>

Nel sito si trovano notizie sulla diagnosi e sui trattamenti che puntano sull'allenamento acustico

## La lingua dei segni

[La lingua italiana dei segni](#) LIS è la lingua naturale per il bambino sordo e costituisce la sua prima grande risorsa perché gli permette di strutturare il suo pensiero motivandolo a comunicare. Affiancare all'insegnamento della lingua vocale anche la LIS, offre al bambino la possibilità di comunicare con gli altri e la possibilità di venire a conoscenza di due diverse culture, quella dei sordi e quella degli udenti, capaci entrambi di arricchire la propria esperienza.



## La lettura labiale

“Per definire la potenzialità e i limiti della lettura labiale è fondamentale la specificazione tanto delle informazioni trasmesse separatamente dal segnale visivo quanto del risultato della loro integrazione con le informazioni veicolate dal segnale acustico.

Questi dati devono essere raccolti per le diverse lingue perché, sebbene in tutte siano presenti consonanti bilabiali ed esista l’opposizione tra vocali aperte e chiuse (Ladefoged e Maddieson 1996), vi sono anche specificità linguistiche. La struttura e la dimensione degli inventari fonologici vocalici e consonantici variano infatti da una lingua all’altra..... E’ inoltre essenziale ricordare che i movimenti labiali trasmettono informazione diversamente rilevante dal punto di vista linguistico a seconda che siano movimenti fonologicamente specificati e determinati da regole di coarticolazione....” (Tratto da E. Magno Caldognetto, *Le potenzialità della lettura labiale nella riabilitazione delle sordità: dati sperimentali alle nuove applicazioni tecnologiche*, IDD 2001)

## L'educatore sordo

---

L'educatore sordo è affiancato solo ed esclusivamente ai bambini sordi, rappresenta il punto di contatto e di riferimento tra due mondi e due modalità di comunicazione diverse. Il suo lavoro è mirato allo sviluppo della comunicazione, ed ha come obiettivi educativi quelli di:

1. stimolare il bambino sordo e le persone con cui è in contatto alla comunicazione
2. aiutare il bambino a costruire e a far conoscere la propria identità di persona sorda.

L'educatore didatticamente deve perseguire due obiettivi specifici:

1. *comunicativo*

Attraverso la LIS l'educatore stimola il bambino all'acquisizione di questa lingua dal punto di vista linguistico e lo stimola ad elaborarla nel proprio linguaggio

2. *linguistico*

L'educatore deve prestare attenzione alla struttura linguistica e grammaticale della LIS basandosi sulla sua LIS; a quella prodotta ed elaborata dal bambino. L'obiettivo è di evitare gli errori ortografici, tenendo conto di regole fonologiche, morfologiche, morfosintattiche e sintattiche di LIS che le ricerche linguistiche hanno messo in evidenza (Volterra, 1987; Pizzuto, 1996; Corazza e Cameracanna, 1997) La comunicazione deve quindi risultare spontanea e naturale.

## Un po' di storia: la comunicazione in passato

In passato molte sono state le controversie per riconoscere le lingue dei segni come lingua della minoranza sorda, ci furono dei periodi in cui in determinati Paesi si riconosceva la lingua parlata come unico tramite d'istruzione per cui il linguaggio diventava sinonimo di lingua parlata e di conseguenza i sordi venivano tagliati fuori dalla normale istruzione.



Alla fine dell'800 con i Congressi di Milano e di Parigi, in tutta l'Europa e in buona parte degli Stati Uniti, nel campo dell'educazione si decretò che l'insegnamento doveva essere impartito in lingua parlata anche per i sordi. Di conseguenza per questi ultimi molto tempo venne dedicato alla rieducazione a scapito dello sviluppo culturale e non solo, i disturbi psichici erano in percentuale notevolmente più alta per i bambini sordi che seguivano un insegnamento orale piuttosto che per quelli a cui l'insegnamento veniva impartito con la lingua dei segni.

Le lingue dei segni hanno comunque continuato ad evolversi e ad aggiornarsi come tutte le altre lingue e fortunatamente negli ultimi decenni c'è stata una notevole ripresa dell'interesse e del riconoscimento delle lingue dei segni. A questo proposito esiste una raccomandazione della CEE affinché tutti i Paesi riconoscano la lingua dei segni come lingua della minoranza sorda e la scuola garantisca il bilinguismo. Addirittura in alcuni Paesi del Nord ai bambini sordi viene insegnata come prima lingua, la lingua dei segni e la lingua nazionale come seconda lingua.



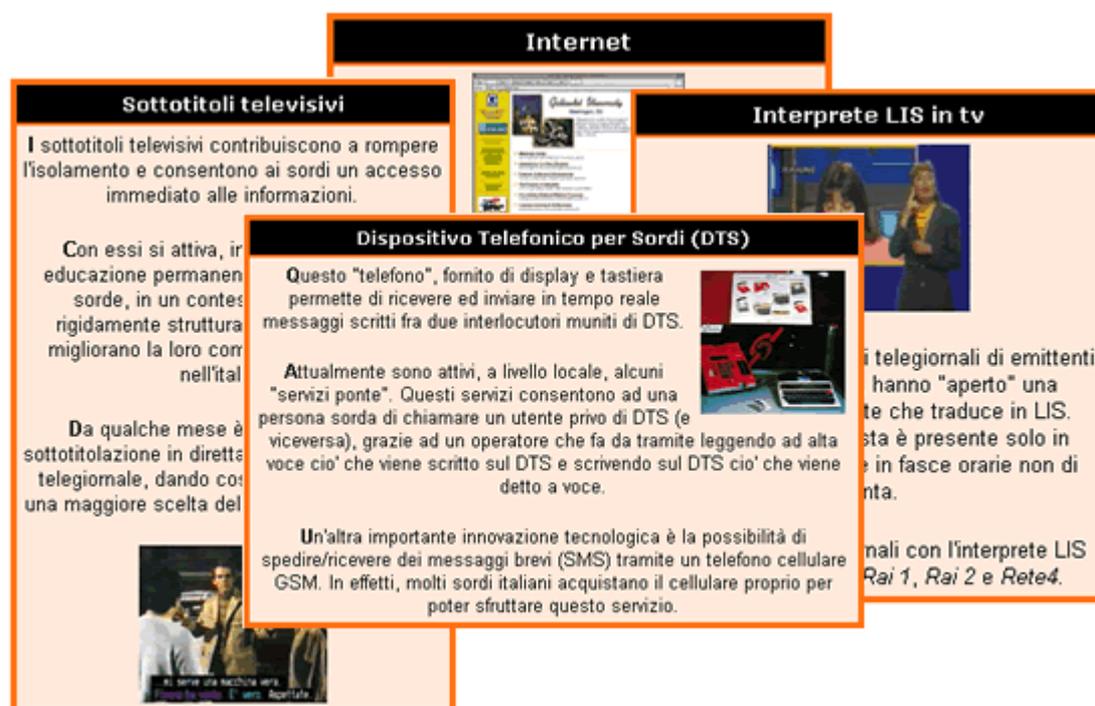
In Italia dal 1880 l'insegnamento delle diverse discipline avveniva attraverso la lingua parlata, per cui i bambini sordi venivano automaticamente tagliati fuori e troppo spesso la loro intelligenza e la loro creatività veniva mortificata e disconosciuta.

Si è preferito pensare che i sordi non riuscissero a comprendere parole non collegate con i loro contenuti mentali, che non fossero in grado di ragionare su argomenti astratti e che non potessero ricordare parole il cui contenuto non è trasformato nel segno corrispondente piuttosto a persone sensibili che usano maggiormente uno dei sensi, la vista poiché privati dell'udito per leggere ed interpretare tutto ciò che hanno intorno.

## Un po' di storia: la comunicazione oggi

Dal '90 anche in Italia si è pensato di scindere l'apprendimento della lingua parlata dallo sviluppo culturale in quanto, se uno dei due è carente, funge da limite allo sviluppo dell'altro. Si è preferito quindi insegnare la lingua parlata e scritta come seconda lingua per lasciare il bambino libero di scegliere il sistema di comunicazione che preferisce.

Attualmente, grazie ai numerosi progressi in campo tecnologico, le persone con disabilità uditiva possono trarre vantaggio dall'uso della tecnologia sia nel campo educativo, sia in quello lavorativo.



Diverse risorse sembrano appropriate per favorire lo sviluppo cognitivo dei bambini/ragazzi sordi

Oggi possono seguire le trasmissioni televisive sottotitolate, usare la videocamera come sistema di registrazione di dati ed il computer come mezzo di comunicazione a distanza, per lo sviluppo della creatività, per approfondire argomenti con l'uso della rete internet ed infine per apprendere concetti disciplinari attraverso l'uso di [software didattico](#).

Anche operatori della riabilitazione e logopedisti ricorrono all'uso di queste strumentazioni per tracciare percorsi ad hoc. "Il deficit uditivo, infatti, non limita in alcun modo l'uso del computer, che può entrare a far parte del progetto educativo come strumento integrativo di un metodo logopedico" (Cippone e Nume 1998).

L'uso di queste strumentazioni comunque va collocato sempre all'interno di un [progetto educativo](#) che diviene redditizio soprattutto per quei bambini sordi abituati a sfruttare le proprie risorse visive e mentali con adulti sordi e con la [lingua dei segni](#).

## Software didattico

Nel [portale dell'Handicap](#) si legge: “Fermo restando che è necessario collocare l’utilizzo del computer e del relativo software all’interno del [progetto educativo](#) ed in maniera congruente con il modello linguistico di riferimento, esistono diverse possibilità applicative, che potranno essere seguite a seconda della necessità. I docenti possono scegliere fra software appositamente sviluppati per le esigenze dei sordi e software didattici generici che andranno, in questo caso attentamente valutati e scelti in base alle competenze linguistiche richieste.”

I software possono essere mirati l’apprendimento e la comprensione della lettura e per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma esiste anche una nutrita gamma di software concepiti come sistemi autore che consentono di creare ipertesti, esercizi, giochi, storie in formato multimediale e software pensati come supporto ad una lezione o ad una presentazione di un determinato argomento.

Una volta scelto il software, affinché l’uso dello stesso permetta l’acquisizione di competenze linguistiche e contenuti da parte del bambino, occorre che i diversi attori lavorino in maniera coerente e coordinata.

Sul mercato sono disponibili [software specifici](#) per bambini/ragazzi sordi e [software utilizzabili](#), dai bambini/ragazzi sordi, in alcune parti, per l’apprendimento della letto-scrittura.

## Software specifici per la comunicazione

Software	Contenuti
Dizionario della lingua dei segni*	Il dizionario contiene 473 parole, raccolte in 8 temi: alfabeto, numeri, animali, casa, cibo, famiglia, tempo, vestiti.
<a href="#">Dizionario mimico gestuale</a>	Il Dizionario Mimico Gestuale presenta tre ambienti principali: il dizionario vero e proprio, un eserciziaro, una raccolta di testi.
Gli animali della savana* (non è più in commercio)	Programma multimediale che, accanto a testi ed immagini, presenta sequenze filmate di un attore che traduce i testi in LIS, per renderli più facilmente accessibili ai bambini sordi.
Il castello delle fiabe	Raccolta di fiabe interattive multimediali, corredate da giochi ed interamente accessibili con un sistema a scansione.
La storia di Nuvolina	Favola multimediale con testo in italiano, inglese e francese, scritto e parlato. Il testo italiano è integralmente tradotto in LIS mediante brevi filmati attivabili a richiesta.
Multidiz*	Software aperto per la realizzazione di dizionari personalizzati della Lingua dei Segni.
BIGmack*	E' un dispositivo ne fa una risorsa efficace per sostenere i primi passi nello sviluppo della comunicazione, in un'ampia gamma di contesti, per soggetti con disabilità comunicativa
Bliss tutor multimediale*	Ambiente autore, che serve a preparare lezioni introduttive sul linguaggio Bliss come strumento di comunicazione personale alternativa.
Clicker 4*	Strumento molto flessibile di supporto nella lettura, nella scrittura e nella comunicazione.
LightWriter*	E' un ausilio che ha la funzione ausilio di rendere intelleggibili alle altre persone le parole o le frasi composte sulla tastiera dall'utente.
Vantage*	Strumento utilizzato nei casi di compromissione delle capacità di controllo dell'apparato fonatorio. Il software del dispositivo utilizza metodi di predizione della parola per facilitare e rendere più veloce la composizione delle frasi
Fraasi 1*	Software composto da 4 moduli che permettono la composizione ordinata delle tre parti principali di una frase attiva (soggetto - predicato - complemento ) scegliendo la figura relativa ad ogni parte, in modo da formare una frase confrontabile con un elenco preconstituito
Ricerca e componi*	Software per la riabilitazione di difficoltà fonetiche fonologiche nei bambini. rivolto prevalentemente ai logopedisti e permette la costruzione di tabelle (3x2, 4x3, 5x4) di sole immagini relative a parole con specifiche caratteristiche fonetiche,
Martha*	Software che favorisce il contatto iniziale tra un bambino sordo e la classe dei bambini udenti seguendo una metodologia basata sulla progressione "esperienza vicaria-riflessione-nuova esperienza"
Sette poesie in lingua italiana dei segni (LIS)*	Prima raccolta di componimenti poetici LIS che favorisce un'ampia comprensione della tradizione linguistica e culturale della comunità dei sordi.
<a href="#">DIZLIS</a>	Un portale che offre numerosi servizi. Tra i principali: il dizionario LIS on-line; una videoteca di filmati in LIS (fiabe, barzellette e altro...); un album fotografico aperto ed interattivo; sondaggi; news in LIS, anch'esse aperte al contributo degli utenti del portale; una raccolta di fumetti; un servizio di videocomunicazione on-line basato su Microsoft NetMeeting (WebCam).

\* Non è presente nella Biblioteca del Software Didattico, ma merita di essere segnalato per la specificità dei contenuti.

## Software utilizzabili per migliorare la comunicazione

Software	Obiettivo
<a href="#">Lettura</a>	Favorire prerequisiti di tipo logico percettivo e favorisce l'avvio alla lettura e alla video-lettura.
<a href="#">Giocabolario immagina</a>	Migliorare le conoscenze linguistiche e la capacità di astrazione logica nel creare connessioni o sequenze tra parole e immagini.
<a href="#">Il giardino dell'ABC</a>	Ampliare le conoscenze linguistiche, lessicali, ortografiche e logiche.
<a href="#">Qual è</a>	Promuove la conoscenza dei termini più ricorrenti della lingua italiana proponendo un disegno e relativo nome
<a href="#">Cruciverba</a>	Migliorare la correlazione oggetto- termine corrispondente
<a href="#">Il vocabolario multimediale</a>	Favorisce l'arricchimento lessicale con l'aiuto dell'immagine.
<a href="#">Bravo chi legge</a>	Favorisce l'apprendimento della letto- scrittura attraverso la presentazione di immagini.
<a href="#">Gioca con le lettere</a>	Permette il consolidamento della lettura e della scrittura attraverso una serie di esercizi-gioco
<a href="#">Il giardino delle parole</a>	Stimola l'apprendimento delle lettere nelle quattro grafie (stampatello maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo), della composizione delle parole e quindi la lettura delle stesse.
<a href="#">Il mio primo meraviglioso dizionario</a>	Favorisce la comprensione di 1000 parole spiegate e raccontate con immagini.
<a href="#">Iniziali</a>	Stimola il riconoscimento delle lettere e la formazione di parole partendo dall'immagine.
<a href="#">Leggi le parole</a>	Promuove la lettura e il riconoscimento di parole.
<a href="#">Frase</a>	Favorisce lo sviluppo delle capacità cognitivo-linguistiche coinvolte nella produzione del pensiero e nei meccanismi di produzione del linguaggio
<a href="#">Prime lettere</a>	Promuove l'apprendimento di nomi, forme e suoni delle lettere.
<a href="#">Simpa</a>	Promuove il riconoscimento dei suoni e la corrispondenza fonema-grafema
<a href="#">Start-Avviamo alla lettura</a>	Avviare il bambino al riconoscimento globale di parole secondo la metodologia dell'apprendimento senza errori
<a href="#">Cavallino</a>	Favorisce l'eliminazione di errori ortografici consolidando le basi grammaticali di una scrittura corretta
<a href="#">Drillo</a>	Favorisce il riconoscimento grafico delle lettere dell'alfabeto
<a href="#">Alfabeto pazzo</a>	Stimola il riconoscimento delle parole composte partendo dalla presentazione dei singoli caratteri
<a href="#">Programmi per la scuola di base</a>	Promuove l'esercitazioni grammaticali, ortografiche, di lettura, scrittura e comprensione del testo.
<a href="#">ELSE</a>	Favorisce l'apprendimento dei fondamenti di lettura e scrittura.
<a href="#">Base DS</a>	La sezione " Lessico " contiene esercitazioni sul riconoscimento delle singole lettere, sulla composizione, scomposizione e creazione di parole, sul riconoscimento di voci verbali, sulla ricomposizione di frasi e testi fino alla creazione di una storia.
<a href="#">Catene di parole</a>	Favorisce l'arricchimento del lessico promuovendo la costruzione di un elenco di parole individuando per ognuna di esse la relazione che la lega alla successiva fino ad unirle in una sorta di "catena ideale".
<a href="#">Combina le parole</a>	Stimola adulti e bambini con disfunzioni della sfera linguistica attraverso esercizi di riconoscimento di oggetti, trascrizione di parole, dettato, comprensione di concetti, comprensione del parlato e lettura.
<a href="#">Eduka</a>	Promuove attraverso anagrammi, rebus, rime, analogie, il lessico ortografico.
<a href="#">Italiano di base</a>	Promuove l'apprendimento degli elementi base di lettura e scrittura, dall'identificazione delle varie lettere fino alle parole all'interno delle frasi .
<a href="#">Scrivo anch'io 1.0</a>	Permette di scrivere o riscrivere i nomi delle immagini scelte in una serie di album.
<a href="#">Scrivi, disegna e gioca</a>	Fornisce ai bambini gli strumenti che stimolano l'apprendimento della scrittura e la scrittura creativa motivata dalla presentazione di particolari ambienti.

... facilitare la comunicazione nei soggetti ipoacusici e non udenti

Ultimo aggiornamento: dicembre 2002

a cura di [Eliana Aiello](#)

## Progetto educativo

---

Nella progettazione di un intervento formativo mediato dalla tecnologia non si deve trascurare l'attitudine e il livello di familiarità che l'utente ha con la tecnologia stessa, nonché la disponibilità di interagire con nuovi strumenti informatici; non si possono quindi ipotizzare percorsi formativi standardizzati a prescindere dalle caratteristiche degli utenti e dai contenuti didattici" (*Sara Lombardi, Enza Maria Castillo, Ciro Sementino, TD n.26 anno 2002*)

Gli interventi devono essere predisposti con adeguati sostegni organizzativi e metodologici in un ambiente di didattica cooperativa in cui i bambini/ragazzi lavorino secondo le proprie competenze ad un progetto comune che diventa risorsa per tutti.

... facilitare la comunicazione nei soggetti ipoacusici e non udenti

Ultimo aggiornamento: dicembre 2002

a cura di Eliana Aiello

## "I segni come parole"

[La mostra](#) è stata progettata e strutturata in 4 aree: "Le lingue dei Segni"; "L'educazione del bambino sordo"; "La tecnologia e l'informazione"; "L'espressione artistica"

Per ciascuna di queste aree sono state raccolte ed esposte diverse tipologie di materiali: libri, dizionari, riviste.

### Le Lingue dei Segni

- La comunicazione visiva usata dai sordi è una vera lingua?
- Le lingue dei segni hanno una grammatica e una sintassi?
- Nel mondo esiste un'unica Lingua dei Segni?
- A cosa serve l'alfabeto manuale?



### L'educazione del bambino sordo

- Quali sono le prime notizie storiche sull'educazione dei sordi?
- Ci sono stati insegnanti sordi?
- Quali metodi educativi utilizzano la lingua dei segni?
- Come si usano le "nuove tecnologie" nell'educazione?



### La tecnologia e l'informazione

- Come fa un sordo a "sentire" il campanello di casa?
- Una persona sorda può utilizzare il telefono?
- Come può accedere ai programmi televisivi?
- Esistono riviste e giornali scritti e diretti da sordi?



### L'espressione artistica

- Si possono comporre poesie in lingua dei segni?
- Esiste un teatro dei sordi?
- Avete mai visto quadri di pittori sordi?
- Nel cinema compare la lingua dei segni?



## Il problema della sordità: le associazioni

Diverse sono le associazioni nate per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della sordità e delle sue conseguenze. Tutte si prefiggono l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di una più approfondita conoscenza delle problematiche della sordità e dei problemi ad essa inerenti, Sottolineano la necessità di coinvolgere enti di attività di consulenza, di studio, di ricerca, di sperimentazione al fine di promuovere interventi di educazione alla comunicazione, di didattica speciale, di orientamento professionale, di animazione socio-culturale e di formazione professionale per i bambini/ragazzi sordi.

Si segnalano alcuni tra i molti siti che riprendono le problematiche sopra esposte

<http://www.ens.it/> (Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola Ente Morale (L. 12.5.1942, n. 889 - L. 21.8.1950, n. 698 - D.P.R. 31.3.1979) Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D. Lgs. 4.12.1997, n. 460)

<http://www.associazioni.milano.it/alfa/> (Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi)

<http://www.fiadda.it> (Associazione che si pone di inserire il bambino audioleso in condizioni paritetiche nel mondo dei normodotati)

[http://utenti.lycos.it/webforce/armel\\_official/index.html](http://utenti.lycos.it/webforce/armel_official/index.html) (Associazione degli Amici dei Ritmi Musicali e Linguistici)

<http://web.tiscali.it/cesbfi/COSA.htm> (associazione Centro Associazione Sordità e bilinguismo)